RITROVATO E TRADOTTO UN PAPIRO DI 2000 ANNI FA

POCHE PAROLE CHE POTREBBERO CAMBIARE LA STORIA

KAREN KING, STUDIOSA DEL PRIMO CRISTIANESIMO, HA PRESENTATO IL FRAMMENTO DI UN PAPIRO IN CUI È SCRITTO: «E GESÙ DISSE LORO: "MIA MOGLIE..."». SECONDO LEI SONO PAROLE DI UN QUINTO VANGELO

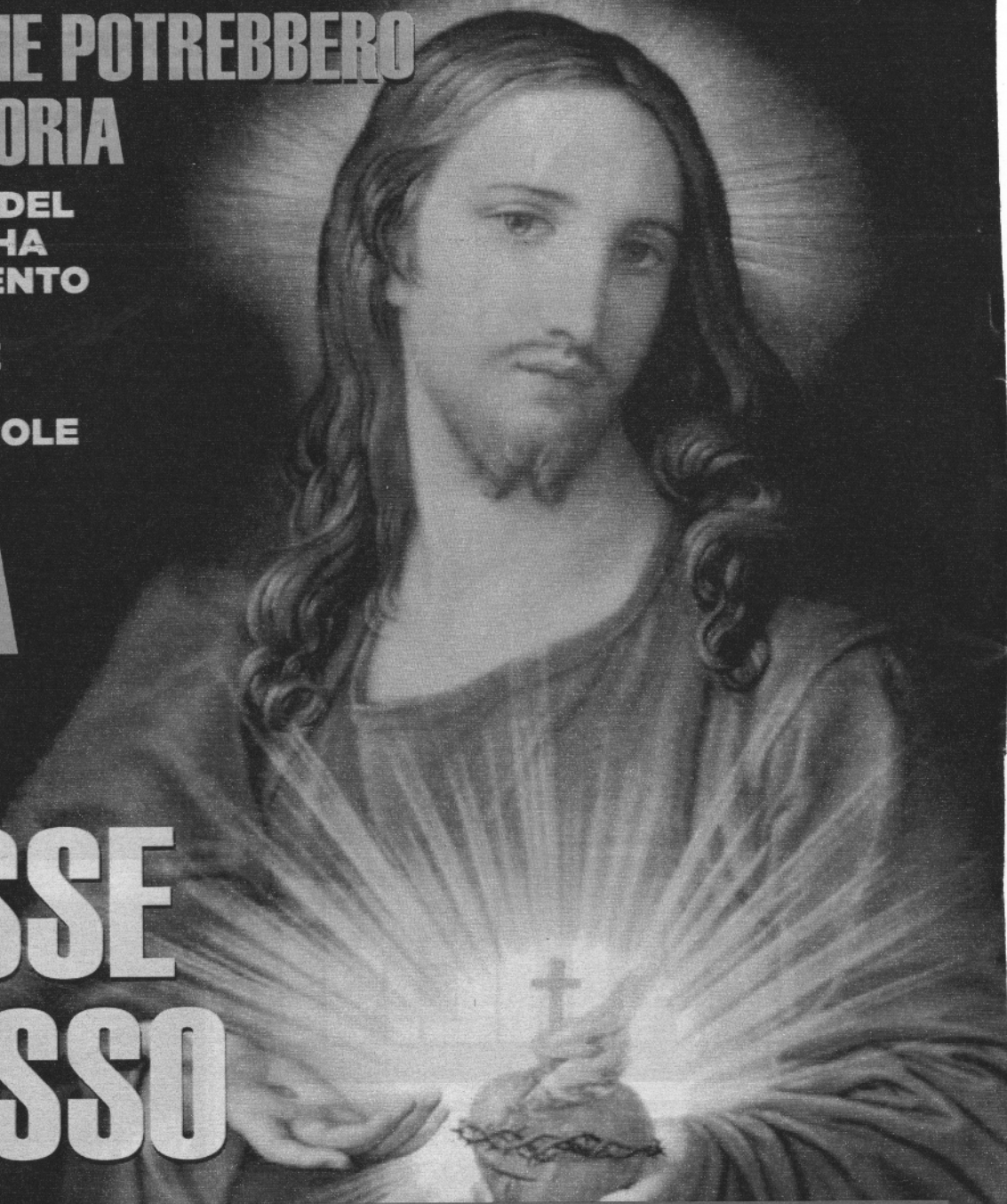
GESÙ ERA SPOSATO E LO DISSE LUI STESSO

AVEVA UNA MOGLIE (E DEI FIGLI)?

È un frammento di papiro di 4 centimetri per 8. È grande come una carta di credito, ma in quelle 33 parole che gli studiosi

LORO: "MIA MOGLIE..."». SECONDO LEI SONO PAROLE DI UN QUINTO VANGELO

GESÙ ERA SPOSATO E LO DISSE LUI STESSO

AVEVA UNA MOGLIE (E DEI FIGLI)?

GLI STUDIOSI NON DICONO NÉ SÌ NÉ NO

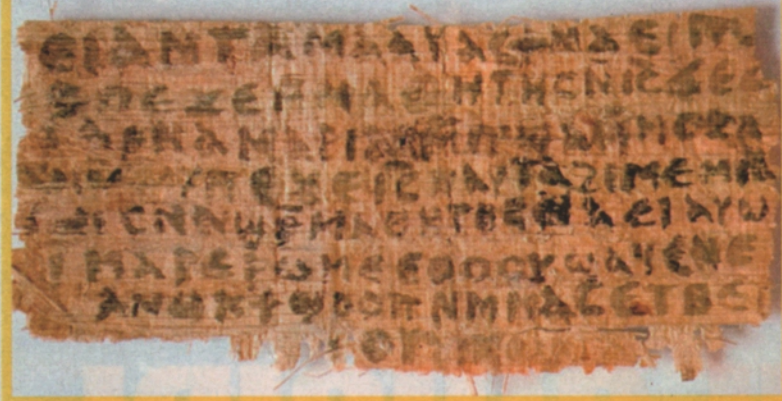
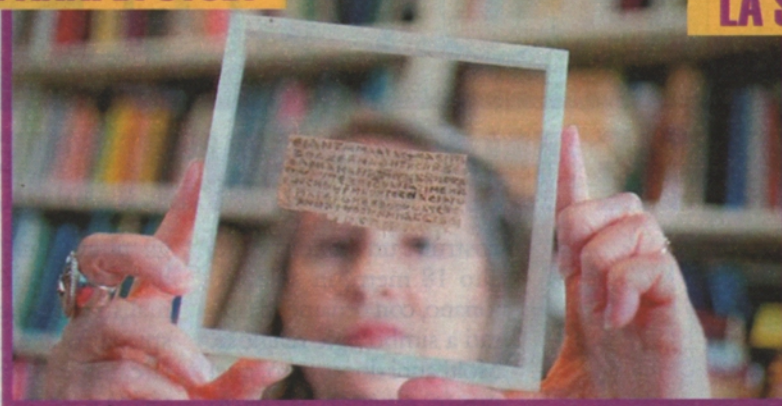
È un frammento di papiro di 4 centimetri per 8. È grande come una carta di credito, ma in quelle 33 parole che gli studiosi sono riusciti a leggere e a tradurre dal copto, c'è un indizio che porta a una verità sconvolgente. Sta scritto, infatti: «E Gesù disse loro: "mia moglie..."». Il testo a questo punto diventa illeggibile, ma basta quel "mia moglie" per far pensare che il Messia fosse sposato. Ci possiamo credere? Nessuno può dirlo. Il testo è incompleto e quelle poche parole non dicono nulla di sicuro. Eppure, i dubbi ci sono.

UN QUINTO VANGELO

Il frammento è molto difficile da leggere, perché l'inchiostro, nel corso dei secoli, è sbiadito. Su uno dei lati, ci sono otto frasi che più o meno si riescono a interpretare e, dall'altro lato, ci sono appena poche parole. Insomma, si tratta di un ritrovamento che, se non fosse per quel "mia moglie", non avrebbe valore. La scoperta è di Karen King, studiosa del primo Cristianesimo e docente ad Harvard. Secondo lei, quel frammento fa parte del cosiddetto "Vangelo della moglie di Gesù", un testo originariamente scritto in greco, che risale a 200 anni dalla morte del Messia. Con il crescere della comunità cristiana, oltre ai quattro Vangeli classici, furono scritti molti altri Vangeli: ci sono, per esempio, quello di Tommaso e quello di Filippo, che però, proprio perché tanto lontani dai tempi di Gesù, non sono particolarmente affidabili. Insomma, è la stessa studiosa che avanza qualche dubbio.

CELIBE O SPOSATO?

«Non ci sono prove che Gesù fosse sposato – sostiene Karen King – caso mai è la prova che nel 200 d.C. qualcuno pensava che lo fosse. Tutto qui. Però, va anche detto che non ci sono prove storiche che dimostrino che Gesù era celibe». C'è anche un'altra frase che si riferisce alla moglie del Messia: «Lei sarà in grado di essere la mia discepola!». E anche

POCHE RIGHE SCONVOLGENTI

TRE ANNI DI STUDI

LA STESSA IPOTESI DI DAN BROWN

queste poche parole avvicinano il papiro alle ipotesi di Dan Brown, che, nel "Codice Da Vinci", sosteneva che Gesù era sposato con Maria Maddalena. Un'ipotesi fantasiosa, che nemmeno questo papiro può davvero confermare.

UN FRAMMENTO AUTENTICO

C'è però un punto a favore: si tratta di un testo originale. La stessa studiosa si è avvicinata per la prima volta al frammento nel 2010 con molta diffidenza. «Non credevo che fosse un pezzo autentico e, quando un collezionista (che è rimasto anonimo) me l'ha offerto, ho detto subito di no». Evidentemente, però, il collezionista deve avere insistito, al punto che alla fine Karen King ha cominciato a studiarlo. Poi, lo ha fatto esaminare da diversi esperti che non hanno trovato indizi che dimostrassero che si trattava di un falso. Anzi, c'erano molti indizi che facevano pensare a un frammento vero. L'inchiostro era stato assorbito dalla carta in un modo tale da rendere impossibile ogni falsificazione, ma c'è di più: dallo studio del linguaggio di quelle poche righe, è risultato evidente che si trattava di un testo assolutamente credibile. Da quel momento, Karen King, entusiasta, ha cominciato ad approfondire i suoi studi ed è arrivata alla scoperta della moglie di Gesù.

L'IDEA DEL CODICE DA VINCI

Per quanto il testo sia monco e difficile da leggere, resta uno dei pochi papiri che parla di matrimonio. «Come mai – si chiede allora la studiosa – sono sopravvissuti fino a oggi solo i testi a favore del celibato di Gesù? E come mai tutti quelli che mostravano una relazione intima con Maddalena o parlavano di un eventuale matrimonio sono andati perduti? È stato solo un caso?». Insomma, il celibato di Gesù potrebbe essere stata una scelta "politica" dei cristiani di epoche successive. E, guarda caso, è proprio l'idea di Dan Brown che, nel "Codice Da Vinci", ha proposto un'ipotesi fantasiosa che però, dopo questo ultimo ritrovamento, sembra un po' meno campata per aria.

Francesco Albanese